

le possessione di la reale, et de la sublimità vostra, sono robate et menate per altre vie. Io suplico a la celsitudine vostra prefata, de non esser colpato si per celerità del venir mio l'è forza io pretermeta tuta questa impresa, a la qual anche non è possibile io preveda, perchè l'ordene di la celsitudine vostra vole che ne sia uno conseier a far dicto pratico. Et benchè per molti modi se poria proveder con mazor utilità et segurtà, io non mi voglio tuor tal presumptione, ma *solum* advisarne a la Sublimità Vostra, la qual con sua solita prudentia, et senza pericolo alguno, provederà come li piazerà.

Io ho trovato, *secundo*, cosse molto più dannevole et periculose al stato di la sublimità vostra. I libri de la camera sua, tenuti per tal modo, che se ponno chiamar libri diabolici, ne li quali sono tre differentie. La prima è, che algun sono fati debitori de li soi afficti, datij, o ver apalti, o ver dinari contadi, per fabriche, et di quanto l'horo hanno pagato o ver speso, non sono fati creditori im partita alguna, ma corre suso li libri il dar senza lo aver; cosa che mete in disperation li populi, in tanto che questi spectabili cavalieri et appaltatori, officiali et ministri, sono venuti qui, et dicono: Nui vivemo mal contenti, et morimo disperati, perchè, se im vita nostra non possemo distrigar li facti nostri, come faranno li fioli nostri, da poi de nui? Serenissimo principo, io dimando di gratia a la sublimità vostra, che con li soi consigli, per ben di la republica, con la sua sapientia la conossi quello che importa questa facenda, la qual io non scrivo per mio bene privato, ma constreto da necessità de l'amor et reverentia che io porto a lo eccellentissimo stato vostro. La secunda differentia de dicti libri è, che quelli che hanno auto questi, sono pochi de numero, ma gran summa di danari; et questo è uno verissimo advixo, dato a la sublimità vostra, da la qual non richiedo altra fede, salvo che di questo tempo medio, che io vegnirò a li piedi di quella, a la qual prometo mostrarli, *oculata fide*, questa terribile facenda, et molte altre simile ad essa. La 3.<sup>a</sup> conditione è, che pur alcuni sono fati debitori et creditori in parte, et alcuni in tutto. Come vol la justicia, a questo importantissimo pericolo et grande impresa non possendo solo altramente provedere, ho facto acopiar dicti libri, et suso la copia de mio ordene facta, ho facto meter quello che con effecto hanno pagato li soi debiti dimostrati per boletini de' camerlengi, et per altre conveniente dechiaration, che li danari sono pervenuti ne la camera fischal; con deliberatione di portar questi do exempij, zoè il primo, chiamato diabolico, et

il secundo, justo, che la sublimità vostra habbia a deliberar con la sua solita justicia et prudentia, quali di questi do li parerà siano tenuti ne la sua camera fiscale.

Io ho trovato, serenissimo principo, la sublimità vostra esser stata contenta che 'l fusse trato de questa real, ducati 4000 a l'anno, da esser dispensati in 60 provisionadi, i qualli fusseno fioli de li feudatarij rimasti senza feudo, perchè li feudi principali vanno ne li primigeniti. In questo, serenissimo principo, trovo la sublimità vostra esser molto inganata, et *non solum* in la mazor parte, ma quasi in tutto; perchè, contra la intention di quella, alcuni feudatarij hanno provisione, el resto veramente è diviso fra forestieri et parchi, romagnando la menor parte ad alcuni de quelli doveriano haverla. A la qual cossa mi è forzo, per li tempi presenti, supersieder, fin che a la prefata serenità vostra mi transferisco; et se neccessità non mi constrenze, in qualche ribaldo per altro delicto fenzero non haver visto, ma darò si chiara information a la sublimità vostra.

Io ho trovato, serenissimo principo, contra le leze di la sublimità vostra, esser cressuti salarij, et dato provisione a persone *immerite* senza alguno fruto et in danno di la camera di la celsitudine vostra. Ne recevo dolor assai, et non posso proveder al tutto; ma spiero ne la gratia del mio Signor Dio, che con desterità per il passato, et *cum* bon ordine per lo advegnir, di far cossa grata a la prefata celsitudine vostra.

Io ho fatte le monstre prima di stratiothi, fra i quali ho cassato tutti li fameglj di zentilhomeni, scudieri, recamadori, depentori, parichi, et altri inutili. *Item*, ho fato la mostra de li fanti a piedi de Fama-gosta, senza aver rispetto ad alguno, in cassar quelli meritavano. Son per andar fin 4 o ver 5 zorni a Cerrines, dove farò simelmente la mostra, metando ogni mia forza per il ben et honor di la sublimità vostra.

Io ho trovato farsi molti contrabandi de formenti, menando quelli in luogo di infideli; et *ulterius* ho trovato uno Francesco de Milam, provisionato de la sublimità vostra, haver portato in terra de' turchi velle et anchore, avanti publicata la guerra. De questi ne ho castigati alcuni, secondo il poter mio, con ferri, presone et altri modi; reservandome con le intronissione a la prefata punition, mediante li 163\* consigli di la sublimità vostra, non sparagnando a' nostri zentilhomeni, nè a persona alguna, con quello modo che me presterà il nostro Signor Dio, per la sua gratia. Mi resta advisare la prefata celsitudine